

# Una alternativa democratica all'attuale gestione della Rai-TV

## È in cantiere la legge di riforma

Gli incontri in corso fra Arci, Arta, deputati, registi, autori, dipendenti e utenti

Dario Natoli

Se ne discute da mesi. In termini diversi. In occasioni diverse. Il tema tuttavia è sempre lo stesso: una riforma, profonda riforma della Rai-TV. Le proposte — che a livello legislativo — non sono mancate, e fin dalla scorsa legislatura E per tutto, va ricordata quella sinteticamente nota come «legge Parri».

Ma il movimento, che ancora poco tempo fa sembrava dover restare circoscritto ad una breve ricerca di interessi, ha preso spunto dalla campagna elettorale in avanti: i sindacati dei dipendenti della Rai, gli attori, i registi, alcune organizzazioni democratiche di massa, i giornalisti hanno avuto in questi mesi una insolita serie di riunioni ed incontri; sono fioriti i documenti, le proteste, le denunce e qualche proposta. Fra decine di migliaia di utenti — che forse troppo a lungo hanno considerato la Rai-TV come un male inevitabile e, comunque, immodificabile — è nata la coscienza che l'ente può essere soggetto ad una critica costruttiva, può subire la pressione di una campagna di riforma; è, insomma, un nemico con il quale si può e si deve combattere (e basterebbe ricordare l'eco immediata ottenuta dalla minaccia, lanciata dal partito comunista, di uno «sciopero del canone»).

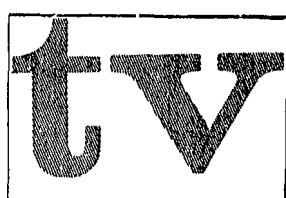
Queste discussioni, come qualcuno può aver tenuto ed altri sperato, non sono rimaste allo stato

accademico. Stanno per trasformarsi, anzi, nella proposta di un progetto di legge intorno al quale è possibile che si radunino, con un contributo critico, tutte le forze spiegate oggi in battaglia. Da qualche mese, infatti, un gruppo di uomini politici e di intellettuali di sinistra è al lavoro — come è stato annunciato proprio ieri da un comunicato Arci-Arta — per mettere a punto un disegno di legge sul quale chiamare alla discussione ed all'impegno attivo l'intero schieramento democratico nazionale. Di questo gruppo fanno parte uomini come il senatore Parri, i deputati Jacometti, Caprara, Mussa Valdi, Lancia, i dirigenti dell'associazione radio-telebionisti (Widmar) e dell'Arci (Pagliarini).

Il lavoro — che si avvia ormai alla sua fase conclusiva — tiene conto di tutte le esigenze prospettate nel quadro delle battaglie parziali di questi mesi: e individua con chiarezza alcuni momenti destinati ad operare una rottura profonda con gli schemi nei quali è stata finora compressa la gestione della Rai-TV. Nell'attesa che questa proposta diventi pubblica, si può infatti anticipare che vi viene ribadita innanzi tutto l'assoluta necessità di un definitivo distacco dell'ente dall'esecutivo, al quale viene sostituito il Parlamento. La proposta, tuttavia, non si limita ad una delega definitiva della conduzione della Rai-TV: ma getta le basi di una struttura che contiene, innanzi tutto, alcuni elementi di autogestione. I registi, gli autori, i giornalisti, i lavoratori della Rai-TV vengono infatti chiamati a partecipare alla gestione dell'ente assumendosi quelle responsabilità inevitabili

non soltanto per una più efficiente conduzione, ma soprattutto per assicurare alla loro presenza all'interno dell'ente quell'ampiezza di contributi che è la principale garanzia di una autentica democrazia culturale e dell'informazione di più. La proposta getta anche le basi di una partecipazione di tutti i cittadini alla direzione del servizio pubblico radio-televisivo, secondo un modello assolutamente originale.

A queste proposte, naturalmente, non si sta giungendo senza una pluralità di contatti e di esperienze con quanti hanno interesse alla riforma. E' già stato realizzato un primo incontro con l'Art (Associazione dei registi televisivi); altri ne seguiranno, anche con gli attori, i dipendenti. Tutti i cittadini saranno chiamati ad esprimere il loro parere attraverso iniziative di base come quella che, nei prossimi giorni, vedrà una grande assemblea riunita nella casa del popolo di Colle Val d'Elsa. Ed è in questo quadro, infine, che assume nuovo significato la lettera inviata dal direttivo dell'Arta all'attuale presidente della Rai-TV, Pietro Quaroni, nella quale si sollecita quella trasmissione televisiva sulla riforma che lo stesso Quaroni promise nel corso di una tavola rotonda all'Espresso, alla quale partecipavano anche Parri e il compagno Palotta. E' soltanto chiamando tutto il paese al dibattito che si può avere la garanzia di una riforma moderna e democratica. E la Rai-TV, abbiamo o no paura i suoi attuali dirigenti, non può sottrarsi all'obbligo di mettersi al servizio di una questione che investe ormai tutto il paese.



MERCOLEDI' 4

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Italiano
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Letteratura greca
- 12.30 SAPERE Il bambino nell'età della scuola
- 13.00 SULLA CRESTA DELL'ONDA
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Replica programmi del mattino)
- 17.00 GIOCOGGIO
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) Il teatro in soffitta b) Finalino musicale
- 18.45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA Replica
- 19.15 SAPERE Profili di protagonisti Pasteur
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT Notizie del lavoro e dell'economia Cronache Italiane Il tempo in Italia
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA La fine del dirigitabile (XIV)
- 22.00 MERCOLEDI' SPORT
- 23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE Corso di inglese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 IL GIOCATTORE Film Regia di Claude Autant-Lara con Gérard Philipe
- 22.50 QUINDICI MINUTI CON MEMO REMIGI

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua tedesca
- 7.10 Musica stop
- 7.47 Pari e dispari
- 8.30 Le canzoni del mattino
- 10.08 La Radio per le Scuole
- 10.38 Le ore della musica
- 11.30 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 12.15 La canzone
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.45 Zibaldone italiano
- 15.38 Il giornale di bordo
- 16.48 Parole di successo
- 16.55 Le grammere per i piccoli
- 17.05 Cinque minuti di inglese
- 17.10 Per voi giovani
- 19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
- 19.30 Luna-park
- 20.15 Il diritto di uccidere. Due tempi di Claudio Cavaliere
- 21.30 Armando Travolta al pianoforte
- 21.45 Concerto sinfonico diretto da Massimo Pradella
- 22.50 Intervento musicale

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
- 6.00 Sveglia e canto
- 7.43 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.45 Le nostre orchestre di musica leggera
- 9.09 Come e perché
- 9.15 Romantica
- 9.40 Album musicale
- 10.00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (8. episodio)
- 10.17 Izz panorama
- 10.41 Le canzoni degli anni '60
- 12.00 Trasmissioni regionali
- 12.00 Al vostro servizio
- 12.15 La vostra amica Anna Proclamar
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Dischi in vetrina
- 15.00 Notizie scritte per voi
- 15.15 Segni di stivali dei Conservatori Italiani
- 16.00 Pomeridiana
- 16.45 La guerra delle note
- 17.00 Bollettino per i naviganti
- 17.30 Pomeridiana
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Appetito in musica
- 19.00 Punto e virgola
- 19.11 I magazzini
- 20.45 Le nuove canzoni
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Tavola rotonda sul jazz d'avanguardia
- 22.10 Al vostro servizio
- 22.40 Notizie discografiche americane
- 23.00 Ronache del Mastrogliorno

Terzo

- 10.00 Musica operistica di G. Rossini, G. Donizetti, M. von Weber, G. Verdi
- 10.25 A. Dowlund - A. Holborne
- 10.50 A. Vivaldi - I. Pizzetti
- 12.00 L'informatica sinfonica
- 12.20 I. Stravinsky
- 12.30 Strumenti il fagotto
- 13.00 Concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini
- 14.30 A. Scriabin
- 14.33 Recital del soprano Lotte Lehmann con la collaborazione pianistica di Bruno Walter
- 15.30 C. Debussy
- 15.50 Compositori contemporanei
- 16.20 W.A. Mozart
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua tedesca
- 17.45 G.F. Malipiero
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.18 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Pictogrammi
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.30 La fillosofia oggi in Italia. IX L'orientamento
- 21.00 Calcestruzzo romanesco
- 22.00 Il Giornale del Terzo
- 22.30 Incontri con la narrativa
- 23.00 Musica di Prokofiev e Stravinsky
- 23.30 Riviste delle riviste

DOMENICA 1

1° canale

- Domenica
- 11.00 MESSA
- 12.00 EMIGRAZIONE: UOMINI SENZA FRONTIERE
- 12.30 SETTEVOCI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
- 14.45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
- 17.00 LA TV DEI RAGAZZI ARRIVANO I VOSTRI
- 18.00 CHE DOMENICA AMICI I
- 19.00 TELEGIORNALE
- 19.10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO Cronaca registrata di un tempo di una partita
- 19.55 TELEGIORNALE SPORT Cronache dei partiti Il tempo in Italia
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 PROCESSI A PORTE APERTE Io accuso tu accusi
- 22.10 PROSSIMAMENTE
- 22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.10 TELEGIORNALE

2° canale

- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 I BUGIARDI Telefilm
- 22.05 SETTEVOCI
- 23.05 PROSSIMAMENTE

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 23
- 6.30 Musica da domenica
- 7.25 Pari e dispari
- 7.40 Canto evangelico
- 8.30 Vite nei campi
- 9.00 Musica per archi
- 9.10 Mondo cattolico
- 9.30 Messa
- 10.15 Sette, ragazzi
- 10.45 Le ore della musica
- 11.40 Il circolo dei genitori
- 12.00 Contrappunto
- 12.47 Punto e virgola
- 13.15 Giallo e nero
- 13.30 Si e no
- 13.35 Cantano Gigliola Cinquetti e Fabrizio De André
- 14.30 Conto di commedia
- 15.10 Motivi all'aria aperta
- 15.30 Tutto il calcio minuto per minuto
- 16.30 Pomeriggio con Mina
- 18.00 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado
- 19.30 Intervista musicale
- 20.20 Batti quello
- 21.10 La giornata sportiva
- 21.25 Concerto del pianista Rudolf Firkušny
- 22.10 Appuntamento a Caserta
- 22.20 Cori da tutto il mondo
- 22.42 Prossimamente

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
- 6.00 sveglione domenica
- 7.40 Billardino a tempo di musica
- 8.13 Buon viaggio
- 8.18 Pari e dispari
- 8.45 Il giornale della donna
- 9.05 Gran Varietà, con Johnny Dorelli
- 11.00 Le canzoni della domenica
- 11.35 Juke-box
- 12.00 Antefona sport
- 12.15 Hill parade
- 12.30 Supplemento di vita regionale
- 13.00 «Il Gambero» quiz alla rovescia
- 13.35 Poppino De Filippo presenta: Paese mio
- 14.00 Supplemento di vita regionale
- 14.30 Voci dal mondo
- 15.00 L'ultima radio
- 15.30 Orchestra diretta da Paul Mauriat
- 15.45 La corda
- 16.35 Domenica sport
- 17.35 Fantasia di canzoni
- 18.35 Bollettino per i naviganti
- 18.45 Il Girasole
- 19.00 Punto e virgola
- 20.01 Il Girasole
- 21.00 La Germania di Gunther Grass
- 21.30 Taccuino di Cronisti 1968
- 21.55 Bollettino per i naviganti
- 22.10 Poppino De Filippo presenta: Paese mio
- 22.40 Il trio di jazz
- 23.00 Buonotte Europa

Terzo

- 6.30 Corriere dell'America
- 10.00 F. Duranilo G. Pugnani
- 10.30 Musica per organo
- 10.55 Concerto operistico diretto da Arturo Basile
- 11.45 van Beethoven R. Schumann
- 12.20 Musica di ispirazione popolare
- 13.00 Interpretazioni teatrali
- 14.30 Schubert Nielsen
- 15.30 Nuovo Radioteatro Italiano, intervista a Stefania di Primo Levi
- 16.15 Concerto del Quartetto di Roma
- 17.10 Jazz tradition
- 17.30 Place de l'Étoile
- 17.45 Occasioni musicali della Liguria
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 La lettera
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.30 Passato e presente «L'Italia e la prima guerra mondiale»
- 21.00 Club d'ascolto
- 22.00 Giornale del Terzo
- 22.30 Kreisleriana
- 23.20 Rivista delle riviste

LUNEDI' 2

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Educazione artistica Osservazioni scientifiche
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Geografia
- 12.30 SAPERE La Lasse Il corpo umano
- 13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI NUMERO 29
- Incontro con i figli
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Replica programmi del mattino)
- 17.00 GIOCOGGIO
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) Immagini dal mondo b) L'arte Una gita a Pratoneo - Telefilm c) Boby e compagni
- 18.45 TUTTILIBRI
- 19.15 SAPERE Profili di protagonisti Simon Bolivar
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache Italiane Il tempo in Italia
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 SALVATORE GIULIANO Film: Regia di Francesco Rosi
- 23.00 PRIMA VISIONE
- 23.10 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE Corso di inglese
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 AMERICA - EUROPA L'organizzazione della cultura
- 22.15 IV FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE - A. BENEDETTI MICHELANGELO
- 22.50 LA PREGHIERA DELL'UOMO Vita e rito (III)

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua francese
- 6.30 Le canzoni del mattino
- 10.05 La Radio per le Scuole
- 10.35 Le ore della musica
- 11.30 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 13.15 Hill parade
- 13.45 Uomini Morgan all'organo elettronico
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.45 Zibaldone italiano
- 15.45 Cockerli di successo
- 16.00 Scritta radi
- 16.30 Piacevole ascolto
- 17.05 Cinque minuti di inglese
- 17.10 Per voi giovani
- 18.38 L'Approdo
- 19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
- 19.30 Luna-park
- 20.15 Il convegno del Cinque
- 21.00 Concerto diretto da Fulvio Vernizzi

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
- 6.00 sveglia e canto
- 9.40 Album musicale
- 10.00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (6. episodio)
- 10.17 Juke-box
- 10.45 Canzoni e musica per tutti
- 11.41 Le canzoni degli anni '60
- 12.20 Trasmissioni regionali
- 13.00 Il cannone di Vittorio Gasman
- 13.35 Il ventaglio
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Canzoni e musica per tutti
- 15.00 Piva di fango
- 15.15 Giovani cantanti lirici
- 15.35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio
- 16.00 Pomeridiana
- 17.10 Pomeridiana
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Appetito in musica
- 18.30 I nostri mercanti
- 19.00 Dischi volanti
- 19.23 Si e no
- 19.30 Punto e virgola
- 20.01 Il mondo dell'opera
- 21.00 Italia che lavora
- 21.10 Il contadino
- 22.10 Il gemboro

Terzo

- 10.00 D. Benevise
- 10.50 F. Fau - S. Prokofiev
- 11.30 C. Franck - J. Sibelius
- 12.20 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 12.30 T.A. Hoffmann
- 12.55 Antologia di interpreti
- 14.30 A. Corelli M. Clementi
- 14.55 Capotevoli dal Novecento
- 15.30 L. van Beethoven - A. Borodin
- 16.20 Il volo transatlantico Musica di Kurt Jaz tradition
- 17.00 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua francese
- 17.45 Il Postale
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.45 Piccolo pianeta
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.30 Nuovo Radioteatro Italiano. Il Numero Radiogrammi di Massimo Durst
- 21.30 S. Prokofiev
- 22.00 Il Giornale del Terzo
- 22.30 La musica, oggi

MARTEDI' 3

1° canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Storia Religione
- 11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Letteratura italiana Chimica
- 12.30 SAPERE Il pianeta Terra
- 13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE (Replica programmi del mattino)
- 17.00 CENTOSTORIE
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) Panorama delle Nazioni: il Madagascar b) Ragazzi all'erta Segnali di fumo Telefilm
- 18.45 LA FEDE, OGGI
- 19.15 SAPERE Umbria e Marche
- 19.45 TELEGIORNALE SPORT Cronache Italiane Il tempo in Italia
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 IL VENTO NOTTURNO di Ugo Bietti
- 23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 19.00 SAPERE Corso di tedesco
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 RAPIMENTO IN BARBAGIA di Ennio Sanna
- 22.15 VEDETTE D'EUROPA Shirley Bassey

radio

Nazionale

- GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
- 6.30 Corso di lingua inglese
- 7.10 Musica stop
- 7.47 Pari e dispari
- 8.30 Le canzoni del mattino
- 10.05 La Radio per le Scuole
- 10.35 Le ore della musica
- 11.30 Antologia musicale
- 12.05 Contrappunto
- 13.15 Hill parade
- 13.45 Uomini Morgan all'organo elettronico
- 14.00 Trasmissioni regionali
- 14.45 Zibaldone italiano
- 15.45 Cockerli di successo
- 16.00 Scritta radi
- 16.30 Piacevole ascolto
- 17.05 Cinque minuti di inglese
- 17.10 Per voi giovani
- 19.13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
- 19.30 Luna-park
- 20.15 Grandi successi Italiani per orchestra
- 20.45 Concerto sinfonico diretto da Jan Meyerowitz
- 22.15 Il giro del mondo

Secondo

- GIORNALE RADIO: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24
- 6.00 Prima di cominciare
- 6.45 Signori l'orchestra
- 9.09 Come e perché
- 9.15 Romantica
- 9.40 Album musicale
- 10.00 La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini (7. episodio)
- 11.41 Le canzoni degli anni '60
- 12.20 Trasmissioni regionali
- 13.00 Il cannone di Vittorio Gasman
- 13.35 Il ventaglio
- 14.05 Juke-box
- 14.45 Canzoni e musica per tutti
- 15.00 Piva di fango
- 15.15 Giovani cantanti lirici
- 15.35 Servizio speciale a cura del Giornale Radio
- 16.00 Pomeridiana
- 17.10 Pomeridiana
- 17.35 Classe unica
- 18.00 Appetito in musica
- 18.30 I nostri mercanti
- 19.00 Dischi volanti
- 19.23 Si e no
- 19.30 Punto e virgola
- 20.01 Il mondo dell'opera
- 22.40 Tempo di jazz
- 23.00 Cronache del Mastrogliorno

Terzo

- 9.30 La Radio per le Scuole
- 10.00 Musica civiltà e ballistica
- 10.20 Sinfonia di F. Mendelssohn-Bartholdy
- 10.55 E. Chausson
- 11.40 P.I. Ciaikovski
- 12.20 Musica di balletto
- 13.30 Recital del Duo pianistico Aloys e Ailons Konarsky
- 14.30 Pagine da « Carmen ». Musica di Georges Bizet
- 15.30 P. P. Trelman
- 15.50 Compositori italiani contemporanei
- 16.25 Corriere del disco
- 16.45 Le opinioni degli altri
- 17.20 Corso di lingua inglese
- 17.45 Il Staro
- 18.00 Notizie del Terzo
- 18.15 Quadrante economico
- 18.30 Musica leggera
- 18.45 Piccolo pianeta
- 19.15 Concerto di ogni sera
- 20.20 Musica di Adriano Banchieri
- 21.00 Musica fuori schema
- 22.00 Il Giornale del Terzo
- 22.30 Libri ricaviati



Nando Gazzolo nei panni di Sherlock Holmes, durante la registrazione di una delle sue avventure televisive

## Perchè tanto successo al personaggio di Conan Doyle?

# Sherlock Holmes detective positivista

Michele Rago

«Elementare, Watson!», esclama Sherlock Holmes non appena trova il bandolo di una matassa aruffata «Eureka!» esclama al tempo il greco Archimede, balzando dall'acqua del bagno dove aveva pescato il principio dell'idrostatica. Così detto, attraverso correndo come un folle le strade dell'antica Siracusa. Naturalmente il poliziotto inglese non è un rozzo scienziato greco. Non si scompone facilmente. Troppo gentileman. Troppo modellato dalle regole del self-control. La sola affinità, fra i due personaggi, è l'acuto interesse per il rompicapo «scientifico». Il greco, più modesto, dice: «Ho trovato!». L'altro, più presuntuoso: «Elementare, Watson!». Non senza un pizzico di critica verso se stesso una cosetta così semplice, come mai non ci ha pensato prima?

E' però, sarebbe davvero «così semplice» senza la logica personale di Sherlock Holmes? Senza la sua «scienza»? Non è la scienza a dare le chiavi di tutto? Il poliziotto-gentiluomo parte da dati precisi. Poi, in tanti e tanti elementi inutili, trova la traccia, il filo nel labirinto. Forse è qui uno dei segreti del successo, fra i lettori del fine dell'Ottocento, per queste avventure eccezionali. Oggi anche le più scadenti polizie del mondo hanno una loro «squadra scientifica». Le impronte, i segni lasciati dai delinquenti nel suo passaggio, i tocchi del delitto, sono affidati alla «competenza» di specialisti. E questi analizzano i rilievi e procedono ai controlli tecnici, mentre al perito settore, sul tavolo anatomico, compete l'autopsia della vittima. Sono compiti di «ausiliari» in una forma applicata di divisione del lavoro. Sherlock non disponeva di specialisti. Fu lui, anzi, a porre le basi della futura criminologia scientifica. E, a questo punto, la personalità del detective si

confonde con quella del suo autore. Arthur Conan Doyle, prima di fare lo scrittore, è un medico avventuroso. Esercita in un ospedale. Poi se ne va in giro, sempre come medico, a bordo di una bale nera che lo porta fino all'Artico e fino all'Africa. Intanto vince la inerzia della vita di bordo osservando ogni cosa o leggendo. Quando torna a terra, apre un ambulatorio a Southsea, un sobborgo di Portsmouth. Non ha molti clienti. Invece ha tante ore da impiegare in qualche modo. Le impiega scrivendo, e così nasce Sherlock Holmes, dopo cento altri tentativi regolarmente bocciati dagli editori e dalle riviste cui il medico-autore si rivolge per la pubblicazione. Di così ch'egli si sia ispirato alla figura di un suo amico, il chirurgo Joseph Bell, finissimo osservatore e pieno di fede nelle sorti progressive degli sviluppi scientifici. Tuttavia, nel poliziotto-gentiluomo c'è qualche carattere di Auguste Dupin, il protagonista delle *detective stories* del grande scrittore americano Edgar Poe, ambiate a Parigi.

Ma le qualità e gli interessi che Doyle apprezzava negli altri, fino a quale punto non erano anche le sue? Comunque, nel suo primo romanzo giallo, egli cede la parola a un certo dottor Watson, amico del poliziotto, trovando riferimenti nelle dottrine e postiviste dell'epoca, non esclusa quella di Cesare Lombroso. Anche il personaggio di cui egli muove i fili ha i requisiti del buon gentiluomo di campagna. Ma, come Churchill, Doyle era un conservatore dinamico, amante del rischio e dell'avventura. A suo modo un «innovatore», ma sempre nel quadro di una società retta da principi paternalistici. Se mai le classi alte avevano il compito — quasi il dovere — di assistere le novità tecniche per rafforzare i propri poteri. Ma, nella costruzione dell'avventura di Sherlock, questo schema acquista una latitudine diversa. Il dato scientifico è lo stimolo per una riflessione fredda e logica che contiene elementi appassionati, spesso distaccati dalla tela di fondo. E' vero che tutto ciò viene messo a servizio di un ideale poliziotto che — come tutto il romanzo giallo — tende a rasserenare il pubblico, a restituirgli una visione ordinata sulle prospettive dei rapporti umani regolati dalla polizia. Anche quando la «legge» viene infranta o è sempre un mezzo per assicurare la giustizia.

Ma quale giustizia? E' proprio la giustizia a trionfare, in questa lotta fra bene e male, o soltanto un modo di concepirla?

Certo, a Sherlock Holmes non si poteva domandare anche la soluzione di questo problema.

definito «immortale» come gli del della Grecia, appartiene ormai a un'altra epoca della storia del «giallo». Molte spiegazioni sono state trovate intorno al suo incompensabile successo. Conan Doyle era un conservatore, fu amico di Churchill, si guadagnò il titolo di «baronetto» come premio delle grazie ma maestà britanniche per l'apporto da lui dato nel conflitto anglo-boero. Questa sua ideologia di fondo si avverte anche nei romanzi, nei giudizi sui vizi e sulle virtù rispettive delle classi sociali che, oltre tutto, trovano riferimenti nelle dottrine e postiviste dell'epoca, non esclusa quella di Cesare Lombroso. Anche il personaggio di cui egli muove i fili ha i requisiti del buon gentiluomo di campagna. Ma, come Churchill, Doyle era un conservatore dinamico, amante del rischio e dell'avventura. A suo modo un «innovatore», ma sempre nel quadro di una società retta da principi paternalistici. Se mai le classi alte avevano il compito — quasi il dovere — di assistere le novità tecniche per rafforzare i propri poteri. Ma, nella costruzione dell'avventura di Sherlock, questo schema acquista una latitudine diversa. Il dato scientifico è lo stimolo per una riflessione fredda e logica che contiene elementi appassionati, spesso distaccati dalla tela di fondo. E' vero che tutto ciò viene messo a servizio di un ideale poliziotto che — come tutto il romanzo giallo — tende a rasserenare il pubblico, a restituirgli una visione ordinata sulle prospettive dei rapporti umani regolati dalla polizia. Anche quando la «legge» viene infranta o è sempre un mezzo per assicurare la giustizia.

Ma quale giustizia? E' proprio la giustizia a trionfare, in questa lotta fra bene e male, o soltanto un modo di concepirla?

Certo, a Sherlock Holmes non si poteva domandare anche la soluzione di questo problema.

# CONTROVIDEO

di Giovanni Cesareo

«La televisione educazione è l'unico mezzo realmente capace di fornire una soluzione al problema dell'istruzione in Brasile, in tempo relativamente breve» questa — «per sua esplicita dichiarazione», come spiega